

# 100

chilometri  
con

# Maria



Pastorale Giovanile,  
Azione Cattolica,  
Centro Sportivo Italiano  
Confraternità della Madonna delle Grazie  
della Diocesi di Faenza - Modigliana

## **Santa Maria del cammino**

La madre di Gesù ha camminato tanto. Dopo l'annuncio dell'angelo, è andata subito verso i monti della Giudea per visitare la parente Elisabetta; tornata a Nazaret, è ripartita con Giuseppe per Betlemme; quindi la fuga in Egitto, il ritorno in Galilea, tante salite a Gerusalemme per la Pasqua... fino ai piedi della Croce.

Dopo Pasqua, Maria ha accompagnato con la preghiera la Chiesa nascente e i primi passi della sua missione. Forse anche lei è andata, se è vera quella tradizione che la vede ad Efeso in compagnia dell'apostolo Giovanni.

Ma Maria non ha camminato solo per le strade della Terra Santa: il suo è stato soprattutto un pellegrinaggio della fede, in cui ha avanzato con momenti luminosi e oscuri, con canti di esultanza e domande piene di preoccupazione, con slanci di fiducia e pause di riflessione. Quel Figlio che ha accolto nella sua vita, quel Gesù a cui lei insieme a Giuseppe ha insegnato a muovere i primi passi, non l'ha tenuta seduta, non l'ha fatta sentire arrivata, ma le ha chiesto tante volte di riaffidarsi, di ripartire, di diventare la sua "prima discepola".

S. Maria del cammino può dunque essere una buona guida nel sentiero della vita... e anche una buona compagna nel lungo tracciato della 100 chilometri.

Tra l'altro il percorso della 100 è disseminato di chiese, santuari, immagini dedicati alla Madonna e si conclude in piazza a Faenza, vicino alla Cattedrale dove è custodita l'immagine della Madonna delle Grazie, patrona della città e della diocesi. Nel 2012 si compiranno proprio i 600 anni della venerata immagine e, già da quest'anno, la diocesi si prepara alla ricorrenza.

Il presente libretto vuole proprio essere un aiuto per quanti, partecipando o accompagnando la 100, aspettando i podisti per incoraggiarli o assisterli ai posti di ristoro, vogliono riscoprire le tappe del cammino di Maria.

# FIRENZE

## Si parte!

*Mentre trascorre la vita / solo tu non sei mai  
Santa Maria del cammino / sempre sarà con te.*

*Vieni o Madre, in mezzo a noi / vieni, Maria quaggiu':  
cammineremo insieme a te, / verso la libertà.*

*Quando qualcuno ti dice: / "nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo / lotta per la verità.*

*Vieni o Madre...*

*Lungo la strada la gente / chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano / a chi è vicino a te.*

*Vieni o Madre...*

*Quando ti senti ormai stanco / e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino / un altro ti seguirà.*

*Vieni o Madre...*

**In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".**

*(Dal vangelo secondo Luca 1,39-45)*

## Maria, donna del primo passo

È lei che decide di muoversi per prima: non viene sollecitata da nessuno, non riceve suggerimenti dall'esterno. È lei che si risolve a fare il primo passo: non attende che siano gli altri a prendere l'iniziativa. Ci sono tutti gli elementi per leggere, attraverso questi rapidi spiragli verbali, lo stile intraprendente di Maria. Senza invadenze. Stile confermato, del resto, alle nozze di Cana, quando, dopo aver intuito il disagio degli sposi, senza esserne da loro pregata, giocò la prima mossa

Santa Maria, donna del primo passo, chi sa quante volte, nella tua vita terrena, avrai stupito la gente per avere sempre anticipato tutti gli altri agli appuntamenti del perdono. Donaci, ti preghiamo, la forza di partire per primi ogni volta che c'è da dare il perdono. Rendici, come te, esperti del primo passo. Non farci rimandare a domani un incontro di pace che possiamo concludere oggi. Brucia le nostre indecisioni. Distoglici dalle nostre calcolate perplessità.

Liberaci dalla tristezza del nostro estenuante attendismo. E aiutaci perché nessuno di noi faccia stare il fratello sulla brace, ripetendo con disprezzo: tocca a lui muoversi per primo!

*(Tonino Bello, donna dei nostri giorni)*



# POLCANTO

## Ponte alla Madonna

### In cammino...

**Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.**

*(Dal vangelo secondo Luca 2,4-5)*

### **Maria, donna in cammino**

Santa Maria, nostra compagna di viaggio, ogni volta che contempliamo le cose che l'Onnipotente ha fatto in te, proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino. Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi. Divenuti anche noi pellegrini nella fede, cerchiamo il volto del Signore e con te solleciti raggiungiamo in fretta "la città" dove incontreremo fratelli da amare.

Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra solitudine.

Santa Maria, donna della strada, segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio, se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. E poi rimettici in carreggiata. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del magnificat. Come avvenne in quella lontana primavera, sulle alture della Giudea, quando ci salisti tu.

*(Tonino Bello)*



# BORGO SAN LORENZO

## Chiesa di S.Maria a Olmi

*Immagine della Madonna del parto*



**Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (Dal vangelo secondo Luca – 2,6-7)**

### **Maria, madre dei viventi**

O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la *causa della vita*: guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani

e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fà che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il *Vangelo della vita*. Ottieni loro la grazia di *accoglierlo* come dono sempre nuovo, la gioia di *celebrarlo* con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di *testimoniarlo* con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita

(*Giovanni Paolo II*)

- Per ogni vita che sboccia nel grembo materno. ***Maria, madre dei viventi, prega per noi.***
- Per la vita dei ragazzi, perché crescano nella ricerca di tutto ciò che è vero, bello, buono. ***Maria...***
- Per i giovani perché siano aiutati a guardare alla vita non come un caso, ma come un dono e una responsabilità. ***Maria...***
- Per gli anziani, che hanno il dono di una vita lunga, perché sentano il valore della propria età, sperimentino il calore dell'amicizia, si sentano ancora utili alle altre generazioni. ***Maria...***
- Per chi ha smarrito il sentiero della vita, per rischia di buttarsi via nella superficialità, nelle droghe, nell'alcool. ***Maria...***
- Per chi nella vita è provato dalla sofferenza, dalla malattia, dalla miseria, dalla guerra. ***Maria...***
- Per chi muore e sta passando alla Vita che non ha fine. ***Maria...***

# RONTA

## Madonna tre fiumi

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

*(Dal vangelo secondo Giovanni – 2,1-5)*

## Maria, madre della famiglia

La famiglia che prega unita, resta unita. I singoli membri di essa, gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente...

La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui speranza e forza per il cammino...

*(Giovanni Paolo II)*

- *Per gli innamorati, per i fidanzati, per le giovani famiglie. Ave o Maria, madre della famiglia*
- *Per le coppie in attesa di un figlio e per quelle che non riescono ad avere figli. Ave o Maria...*
- *Per i genitori e per il loro compito educativo; per i figli e per la loro crescita sana. Ave o Maria...*





- *Per il buon vicinato, per l'amicizia e il sostegno tra le famiglie*  
**Ave o Maria...**
- *Per i nonni e le nonne, per le coppie che sono arrivate insieme alla vecchiaia.* **Ave o Maria...**
- *Per i genitori che hanno perso un figlio. Per i vedovi e le vedove.* **Ave o Maria...**
- *Per le famiglie particolarmente segnate da difficoltà economiche, per le coppie in crisi.* **Ave o Maria...**

## CRESPINO

### Camminando nella notte

**Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.** *(Dal vangelo secondo Giovanni – 19,25-27)*

### Santa Maria, Vergine della notte

Noi t’imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore, e irrompe la prova, e sibila il vento della disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni, o il freddo delle delusioni, o l’ala severa della morte.

Liberaci dai brividi delle tenebre. Nell’ora del nostro Calvario, tu, che hai sperimentato l’eclisse del sole, stendi il tuo manto su di noi, sicché ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.

Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati. Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo. Spegni i focolai di nostalgia nel cuore dei naviganti, e offri loro la spalla perché vi poggino il capo. Preserva da ogni male i nostri cari che

faticano in terre lontane e conforta chi ha perso la fiducia nella vita.

Ripeti ancora oggi il canto del Magnificat, e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra. Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure. Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi e ci sussurrerai che anche tu stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto. E sveglieremo insieme l'aurora. *(Tonino Bello)*



*Chiesa di Casaglia.  
Madonna con Bambino.*

## POPOLANO

**Ormai al confine con la Romanga;  
qui una volta c'era la dogana**

**Tutti erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.**

**Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. *(Dagli Atti degli Apostoli 1,14; 2,1-4)***

## **Maria, donna di frontiera**

Compare appena sullo scenario della salvezza, e già la vediamo intenta a varcare confini. Se non proprio con i visti rilasciati dal Ministero degli Esteri, deve subito vedersela con le tribolazioni che si accompagnano a ogni espatrio forzato. Come una emigrante qualsiasi del Meridione. Anzi, peggio. Perché non deve passare la frontiera per motivi di lavoro. Ma in cerca di asilo politico. Molto chiaro l'ordine trasmesso dall'angelo a Giuseppe: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Ed eccola lì, sul confine. Da una parte, l'ultima terra rossa di Canaan. Dall'altra, la prima sabbia dei faraoni. Il vangelo non ci lascia neppure una riga di quel drammatico momento. Ma non è difficile figurarsi Maria, trepida e coraggiosa, lì, sullo spartiacque di due culture così diverse. Quella foto di gruppo, che Matteo non ha scattato sulla striscia doganale, ma che si conserva ugualmente nell'album del nostro immaginario più vero, rimane una icona di



incomparabile suggestione per tutti noi. Perfino nel suo congedo dalla scena biblica Maria si caratterizza come donna di frontiera. È presente, difatti, nel Cenacolo, quando lo Spirito Santo, scendendo sui membri della Chiesa nascente, li costituisce «testimoni fino agli estremi confini della terra».

Noi non sappiamo se, seguendo Giovanni, ha dovuto varcare ancora una volta le frontiere. Secondo alcuni avrebbe chiuso i suoi giorni nella città di Efeso: all'estero, cioè. Una cosa è certa: che, dal giorno di Pentecoste, Maria è divenuta madre di «una moltitudine immensa di ogni nazione, razza, popolo e lingua», e ha acquistato una cittadinanza planetaria che le permette di collocarsi su tutte le frontiere del mondo, per dire ai suoi figli che queste, prima o poi, sono destinate a cadere. *(Tonino Bello)*

- Per i nostri connazionali all'estero, perché non ci dimentichiamo dei tanti italiani che hanno dovuto lasciare le nostre regioni in cerca di fortuna. ***Maria, donna di frontiera, prega per noi.***
- Per gli immigrati nel nostro Paese: studenti fuori sede, rifugiati, profughi, badanti, lavoratori, vittime dello sfruttamento... ***Maria...***
- Per le famiglie, spesso divise a causa del lavoro, per i bambini degli immigrati nati o giunti da poco in Italia, perché venga rispettato e promosso il diritto al ricongiungimento familiare ***Maria...***
- Perché sappiamo riscoprire e far conoscere a chi arriva da noi i valori della nostra fede, della nostra storia, e accogliere le ricchezze e i valori positivi delle altre culture. ***Maria...***
- Per i legislatori e i governanti, chiamati a regolamentare i flussi migratori secondo criteri di equità ed equilibrio. ***Maria...***
- Perché cresca l'attenzione verso i paesi più poveri e vengano

favorite tutte quelle condizioni che consentono accresciute possibilità di lavoro nelle proprie zone di origine. **Maria...**

- Per tante persone che non ce la fanno ad arrivare a destinazione e muiono inghiottite dal mare, dal deserto, abbandonate e uccise dai moderni trafficanti di schiavi. **L'eterno riposo...**

## PONTE NONO

### Zona artigianale di Brisighella

#### **Maria, donna del lavoro**

L'uomo col suo lavoro partecipa all'opera di Dio stesso, suo Creatore. Questa verità è stata particolarmente messa in risalto da Gesù Cristo, quel Gesù del quale molti dei suoi primi uditori a Nazaret "rimanevano stupiti e dicevano: da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data?... Non è costui il carpentiere?" Infatti Gesù non solo proclamava, ma prima di tutto compiva con l'opera il vangelo del lavoro... era egli stesso uomo del lavoro come Giuseppe di Nazaret. Egli appartiene al mondo del lavoro, ha per il lavoro umano riconoscimento e rispetto; si può dire di più: egli guarda con amore questo lavoro, le sue diverse manifestazioni, vedendo in ciascuno una linea particolare della somiglianza dell'uomo con Dio, Creatore e Padre.

*(Giovanni Paolo II, Laborem exercens)*

- "Maria, vivevi sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro" (*Concilio Vaticano II*). **Ave, o Maria, donna del lavoro**
- Tuo figlio Gesù era egli stesso uomo del lavoro come Giuseppe e aveva per il lavoro umano riconoscimento e rispetto **Ave Maria...**
- Ti affidiamo ogni uomo e ogni donna che, col suo lavoro, in casa, in fabbrica, in ufficio, nei campi..., guadagna il pane per



sé e per la sua famiglia **Ave Maria...**

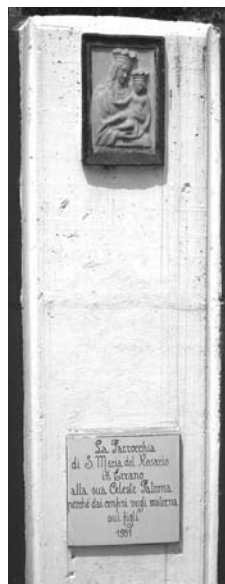
- Per i bambini, i ragazzi, le donne sfruttati sul lavoro. **Ave Maria...**
- Per chi ha perso il lavoro e sente il peso della precarietà. **Ave Maria...**
- Per la legalità, la giustizia e la sicurezza nei luoghi di lavoro. **Ave Maria...**
- Per i morti nei luoghi di lavoro e per le loro famiglie. **Ave Maria...**
- Per quanti, nelle imprese, in politica, nell'economia, nei sindacati, nella cooperazione, sono chiamati a prendere decisioni che coinvolgono migliaia di lavoratori e di famiglie, perché ricordino che il primo valore del lavoro non è il profitto, ma l'uomo che lavora. **Ave Maria...**

# ERRANO

## Casa “Maria di Nazaret”

### Maria, donna di casa

- Perché le tante persone senza dimora trovino una casa. **Ave Maria, Regina della nostra casa**
- Perché le tante case vuote e i tanti appartamenti sfitti siano abitati. **Ave Maria...**
- Per i giovani che si stanno facendo la casa. **Ave Maria...**
- Per chi ha avuto la casa lesionata e distrutta dai bombardamenti, dai terremoti, da altre calamità naturali. **Ave Maria...**
- Per gli ospiti e gli operatori delle case di riposo e delle strutture per anziani. **Ave Maria...**
- Per i carcerati e per quanti lavorano nelle case di detenzione. **Ave Maria...**
- Per le parrocchie, perché siano case accoglienti per tutti, case di Dio tra le case degli uomini. **Ave Maria...**





- Per questa parrocchia di Errano, per l'Azione Cattolica e le varie associazioni presenti, perché aiutino giovani e adulti a collaborare assieme, ad appassionarsi al bene comune, a costruire una società più unita e solidale. ***Ave Maria...***
- Perché le strutture e le manifestazioni sportive siano luogo di incontro e di allenamento alla vita. ***Ave Maria...***



# FAENZA

## Cattedrale

**Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (Libro dell'Apocalisse 12,1)**



La Madre di Gesù, come in cielo, in cui è già glorificata nel corpo e nell'anima, costituisce l'immagine e l'inizio della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore (Concilio Vaticano II).

*“Lascio alla vostra città e Chiesa di Faenza questa missione che viene espressa con il nome amatissimo della Madonna, Maria, Vergine Madre di Dio, delle Grazie. Vorrei offrirvi di nuovo questo carisma con cui la vostra Chiesa vive da tanti secoli e che viene espresso con questa Immagine, tradizione, religiosità e devozione alla Madonna delle Grazie”.*

*(Giovanni Paolo II, in visita a Faenza 10 maggio 1986)*

*O dolce regina di grazie e d'amor / speranza divina nel nostro dolor  
Ave Maria / Ave Maria*

*Su noi la materna tua man si posò / dell'ira superna le frecce  
spezzò  
Ave Maria / Ave Maria*

*Fremea l'uragano, gli abissi oscillar / ma quella tua mano ci indusse  
a sperar  
Ave Maria / Ave Maria*

*Gli affanni, la peste ci afflissero un dì, ma un manto celeste Faenza  
copri  
Ave Maria / Ave Maria*

*Dall'aride cime al piano oggi  
ancor / Faenza ti esprime l'antico  
fervor  
Ave Maria / Ave Maria*

*Del nome Tuo suona il nostro  
pregar / a Te, Madre buona, ogni  
alma è un altar  
Ave Maria / Ave Maria*

*Degli uomini il pianto s'acqueta  
ai tuoi piè, degli angeli il canto  
s'inebria di Te  
Ave Maria / Ave Maria*



## Chiese e immagini della Madonna lungo il tracciato della 100



A pochi Km dal Passo della Colla

Segnaliamo solo alcune delle tantissime immagini della Madonna che troviamo lungo il percorso

- Vicino a Polcanto, al bivio per Salaiole, si trova il Ponte della Madonna, con un tabernacolo che ricorda l'antico santuario della Madonna di Polcanto, semidistrutto durante l'ultima guerra.

- Prima di arrivare a Borgo, all'inizio della provinciale per Sagginale, incontriamo la Chiesa di S. Maria a Olmi. All'interno si conservano un affresco trecentesco con la *Madonna del Parto tra San Cristoforo e Sant'Antonio*.

- Dopo Ronta, proprio all'inizio della salita della Colla, arriviamo al santuario della Madonna tre fiumi. All'interno della chiesa si ritrova una bella Madonna col bambino del XVI secolo attribuita a Jacopo Chimenti

- Lungo la salita della Colla si incontrano alcuni pilastrini con immagini della Madonna.



Camurano - Marradi

- Nella discesa dopo Casaglia, al confine tra i comuni di Borgo e Marradi, un pilastrino con una immagine della Madonna segnala l'inizio della diocesi di Faenza – Modigliana.

- La prima chiesa nel territorio della Diocesi è s. Maria nascente in Crespino, antica Badia Vallombrosana del 1048, con una bella immagine della Madonna. Nel Mulino è esposta

una targa ovale in ceramica, raffigurante la B.V. delle Grazie.

- A Marradi, nella chiesa parrocchiale, la Beata vergine è venerata col titolo "Madonna del Popolo".

- Camminando, si intravede il campanile di Popolano: la Chiesa è dedicata a Maria Assunta.

- A San Cassiano, davanti alla Chiesa, si può venerare l'Immacolata, collocata nella grotta che ricorda quella di Lourdes.

- A Poggiale, la Madonna è venerata con tre titoli diversi: Maria Nascente, B.V. delle Grazie e Madonna del Carmine.

- A Fognano, ritroviamo ancora l'immagine della B.V. delle Grazie nella Torre Civica

- A Brisighella si intravede sul colle il santuario del Monticino, dedicato a Maria Nascente; nella collegiata, una bellissima tavola del 1410 raffigurante la B.V. delle Grazie.

- A Quartolo, la Chiesa è dedicata a S.Maria, con una cappella dedicata alla B.V. delle Grazie.

- A Errano, la Chiesa è dedicata alla Madonna del Rosario.

A Faenza, prima di Porta Montanara, nella Chiesa di S.Sigismondo, è venerata la B.V. delle Grazie. A S.Margherita, è venerata la Madonna col titolo "della Provvidenza". A S. Agostino c'è la tela raffigurante l'apparizione della Madonna a Fatima.

- Arrivati in Piazza del Popolo, vediamo la Cattedrale, dove la B.V. delle Grazie è venerata come patrona della città e diocesi di Faenza – Modigliana.



*Torre civica di Fognano*



*Porta Montanara - Faenza*

**L'Immagine della B. V. delle Grazie**, fu dipinta nella Chiesa di S. Andrea "in vineis" (attualmente S. Domenico), nel 1412, come immagine votiva per la liberazione da una pestilenza, liberazione ottenuta per le preghiere fatte in quel luogo, dopo l'apparizione della Vergine Ma-

ria a certa signora Giovanna.

Nel 1765 l'Immagine fu portata dalla Chiesa di San Domenico nella Cattedrale e collocata nella Cappella del transetto, dedicata allora ai santi apostoli Pietro e Paolo, e fu affidata alla Confraternita che da allora ne cura il culto.

Ricordiamo in particolare i momenti in cui la città vide l'intervento miracoloso della Celeste Patrona:

- 1630 Una pestilenza devastò l'Italia settentrionale (la peste del Manzoni), ma si fermò a nord-ovest della città e Faenza rimase illesa.

- 1781, Faenza fu colpita da un terribile terremoto, ma non vi fu neppure una vittima. Fu istituita allora, come ringraziamento, la FESTA annuale del VOTO, il 4 Aprile, festa che ancora si celebra.

- 1835, Faenza fu liberata dal Colera. Come ringraziamento l'Immagine della B. V. delle Grazie fu posta sulle cinque porte della città.

- L'Immagine della B. V. delle Grazie é venerata anche a Varsavia dove fu portata, a metà del 1600, da un missionario faentino e il suo culto si è diffuso tanto che nel 1653, a rendimento di grazie per la liberazione dalla peste, fu inviato come Ex Voto a Faenza lo stendardo detto "VOTUM VARSAVIAE" che tuttora pende dalla cupola del Duomo.

- Nel 1985, la cappella della Madonna fu dichiarata SANTUARIO DIOCESANO.

- Il 10 maggio 1986, papa Giovanni Paolo II in visita a faenza si è fermato a pregare danati all'Immagine

- Nel 1991, per la celebrazione decennale, il venerdì precedente la Festa solenne, si è svolto il Pellegrinaggio Cittadino a partire da quattro punti della città, idealmente le quattro porte. Mons. Francesco Tarcisio Bertozzi ha stabilito che questo rito si compia ogni anno come voto alla nostra Madre e Regina.

Le notizie sono tratte da  
appunti di don Romano Ricci  
[www.faenza.chiesacattolica.it](http://www.faenza.chiesacattolica.it)

[www.100kmdelpassatore/](http://www.100kmdelpassatore/) le vie della cento



*Se ti piace camminare tra natura e spiritualita',  
prova il Sentiero Frassati dell'Emilia-Romagna a  
Fontana Moneta*